



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

Settore Ambiente Ecologia Energia

DETERMINA

n. 2877/2013

Novara, li 25/10/2013

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/116

OGGETTO: RMP SAVOINI S.R.L. - D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS - PRIMO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Per l'esecuzione:
Qualità dell'aria ed Energia

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 05/11/2013 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: RMP SAVOINI S.R.L. – D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS – PRIMO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ♦ con Determina Dirigenziale n. 5061/2007, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta R.M.P. Riporti Materiali Preziosi S.a.s., successivamente volturata con D.D. n. 1015/2008 alla R.M.P. Savoini S.r.l., con sede legale ed operativa a Galliate in vicolo Mutilati ed Invalidi del Lavoro n. 1/3/5 per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³";
- ♦ la durata della D.D. n. 5061/2007 è stata fissata in sei anni a decorrere dalla data di emissione;

dato atto che in data 8 maggio 2013, prot. prov. n. 67869 del 10/05/13, il Gestore ha presentato domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

considerato che in data 7 giugno 2013, prot. prov. n. 86681 del 18/06/2013, il Comune di Galliate ha rilasciato il proprio nulla osta al rinnovo autorizzativo;

visti gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 20 giugno 2013;

vista la documentazione integrativa presentata dal Gestore in data 22/06/2013, prot. prov. n. 89572 del 25/06/2013;

tenuto conto che l'art. 29-octies prevede che l'Autorità competente, in sede di rinnovo periodico dell'Autorizzazione, confermi o aggiorni le relative condizioni;

vista la relazione di contributo tecnico-scientifico, redatta da ARPA e trasmessa con nota n. 90625/SC11 del 7/10/2013, nella quale vengono individuate le prescrizioni da inserire nel provvedimento finale;

dato atto che con bonifico del 6.05.2013 il Gestore ha correttamente versato i diritti istruttori richiesti;

visti:

- ♦ il D.Lgs. 152/06 ed in particolare il Titolo III bis;
- ♦ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- ♦ la L.R. 44/00 con la quale sono state approvate disposizioni per l'attuazione del D.Lgs. 112/98;
- ♦ l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;



- ♦ visto il regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 20 giugno 2013, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta R.M.P. Savoini S.r.l. con sede legale e operativa a Galliate in vicolo Mutilati ed Invalidi del Lavoro n. 1/3/5 per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³";
- di stabilire che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera
 - autorizzazione allo scarico
- di stabilire che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, ARPA effettui, con onere a carico del Gestore, i seguenti controlli minimi nell'arco di durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:
 - n. 1 controllo integrato
- tenuto conto che lo stabilimento risulta in possesso di certificazione ISO 14001 (Certificato n. 01 104 079620), il presente provvedimento ha validità di sei anni a decorrere dalla data della presente. Ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione, il Gestore dovrà presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza stessa;
- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti e del quadro riassuntivo delle emissioni, riportato in Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI

- I sistemi di gestione della sicurezza ed ambientali dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su serbatoi, bacini di contenimento, vasche ecc. devono essere documentate e registrate per la verifica da parte dell'Autorità competente;



- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- appena possibile, dovrà essere effettuata la coibentazione termica delle vasche;
- predisporre una verifica sui bacini di contenimento dei serbatoi per realizzare eventuale idoneo rivestimento interno resistente ai liquidi contenuti nei serbatoi;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi. I dati di consumo saranno oggetto di monitoraggio periodico.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- Nella gestione dei rifiuti il Gestore deve rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle norme che disciplinano il deposito temporaneo;
- il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, preferendo l'invio al recupero rispetto allo smaltimento. I dati sulla gestione dei rifiuti dovranno essere comunicati come indicato nel paragrafo relativo alle prescrizioni sul monitoraggio.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE

- L'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Galliate per l'area in cui è ubicato l'impianto;
- tenuto conto che dal lato Ovest dello stabilimento sono stati riscontrati livelli di rumore prossimi al limite di 65 dB per la classe V, occorre mantenere un adeguato controllo per poter intervenire con opere di bonifica in caso di superamento del limite;
- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale e il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13);
- la valutazione delle emissioni sonore di tutto lo stabilimento dovrà comunque essere presentata in occasione del prossimo rinnovo AIA.



SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

- Il Gestore è autorizzato allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dalla propria attività;
- è fatto obbligo del Gestore di rispettare costantemente e rigorosamente i limiti di accettabilità in concentrazione fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 (scarico in rete fognaria) al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per tutti i parametri ivi elencati. Per i parametri Rame, Cromo Totale e Nichel, dovranno essere rispettati i seguenti limiti in deroga:
 - rame: limite in deroga 0.8 mg/l;
 - cromo totale: limite in deroga 8 mg/l;
 - nichel: limite in deroga 8 mg/l.Tali limiti di accettabilità valgono anche per l'ammissibilità in pubblica fognatura degli scarichi derivanti dal dilavamento delle superfici impermeabilizzate;
- mensilmente dovranno essere condotte le analisi sulle acque di scarico per i parametri: pH, COD, Solidi sospesi, fosforo, azoto nitrico, nitroso ed ammoniacale, metalli (quali rame, cromo, nichel e boro) e saggio di tossicità. Per gli altri parametri dovranno essere condotti controlli quadrimestrali;
- è obbligo del Gestore predisporre l'apposito pozzetto di controllo e prelievo campioni delle acque reflue scaricate. Tale punto di ispezione, che sarà mantenuto a cura della Ditta autorizzata in perfette condizioni di efficienza e di accessibilità per l'intera durata della presente autorizzazione, dovrà risultare l'ultimo punto accessibile prima della confluenza dello scarico in pubblica fognatura;
- i tecnici di Acqua Novara VCO S.p.A. sono autorizzati ad effettuare tutte le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale e nei regolamenti emanati dall'Autorità d'Ambito e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire tutte le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico:
 - a) sin dall'inizio delle operazioni di controllo e per tutta la durata del medesimo, assicura di non modificare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
 - b) si impegna a non ostacolare in alcun modo qualsiasi operazione di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che possono dar luogo alla formazione di scarichi di qualsivoglia tipologia: abituali, occasionali, accidentali, ecc.; tra le sopraccitate operazioni è compreso il prelievo di campioni di reflui ancora da trattare o stoccati provvisoriamente nell'insediamento.
- La Ditta dovrà garantire il regolare funzionamento dell'autocampionatore, anche mediante apposito contratto di manutenzione. In caso di disfunzione e/o rottura del dispositivo, il titolare e/o personale dallo stesso incaricato dovrà registrare l'evento, comunicare immediatamente ad Acqua Novara VCO S.p.A. l'anomalia rilevata e garantire l'immediato intervento di riparazione del dispositivo (secondo le modalità e i tempi indicati da "contratto" con Acqua Novara VCO S.p.A.).



L'autocampionatore dovrà avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- aspirazione per prelievo di canali aperti con spurgo della tubazione a campione effettuato, la tubazione di prelievo dovrà essere posta in apposito pozzetto di ispezione munito di sigillo. Inoltre qualora fosse necessario la tubazione di prelievo dovrà essere realizzata mediante tubazione rigida termosaldata.
 - Regolazione automatica di inizio e fine prelievo, a ciclo reiterativi (capacità prelievo minimo di 0.250 litri regolabile).
 - Campionatore costituito da minimo 2 serbatoi in vetro della capacità non inferiore ai 10 litri.
 - Sistema ad auto svuotamento al termine del secondo ciclo di campionamento.
 - Sistema di autolavaggio (con acqua di rete).
 - Alimentazione 220 V.
 - Refrigerazione a 4°C.
 - Sistema di rilievo anomalie (es. mancanza tensione).
 - Attivazione manuale per verifiche funzionamento.
 - Misuratore parametrico per l'attivazione tramite misuratore di portata.
 - Manuale di istruzione in italiano.
- Il sistema dovrà essere posto in una cabina sigillabile, munita di lucchetto e posta all'esterno dell'edificio, tale da rendere accessibile in ogni momento, ogni tipo di ispezione da parte del personale di Acqua Novara VCO S.p.A;
 - tenuto conto di quanto dichiarato dal Gestore, gli scarichi industriali verranno inviati al punto di scarico denominato SF4. Dal punto di scarico SF1 si scaricheranno esclusivamente scarichi di tipo civile. Il campionatore dovrà pertanto essere trasferito su SF4.

La ditta autorizzata dovrà inoltre provvedere a:

- stipula di un contratto di assistenza che preveda almeno due interventi annui di manutenzione (si rammenta che l'asporto dei sigilli dovrà essere effettuato previa comunicazione ad Acqua Novara VCO S.p.A.);
- la Ditta è tenuta ad inviare, entro 30 gg. dall'accadimento, tempestiva comunicazione ad Acqua Novara VCO S.p.A. di ogni variazione della rete fognaria interna dell'insediamento e/o del ciclo produttivo che comporti una variazione della composizione quali-quantitativa dello scarico, nonché variazioni relative alla titolarità dell'insediamento o qualsiasi altra variazione rispetto a quanto dichiarato nella domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale.
- entro il 31 marzo di ogni anno l'Utente dovrà presentare ad Acqua Novara VCO S.p.A. la denuncia della quantità e qualità delle acque scaricate in fognatura nell'anno precedente;
- nel caso in cui la Ditta si approvvigioni in tutto o in parte di acqua da fonti diverse dal pubblico acquedotto, dovrà obbligatoriamente installare e



mantenere in perfetto stato d'uso, a sua cura ed onere, idonei strumenti di misura della quantità di acqua emunta; inoltre dovrà essere effettuata la lettura mensile di tutti contatori installati sui pozzi di prelievo autonomo e sull'acquedotto; i dati dovranno essere trasmessi semestralmente ad Acqua Novara VCO S.p.A. entro i termini del 31 gennaio e del 31 luglio di ogni anno. In caso di rottura dei contatori la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione ad Acqua Novara VCO S.p.A.;

- la presente autorizzazione non disciplina gli aspetti amministrativi ed economici tra Gestore e Acqua Novara VCO S.p.A. che dovranno, a discrezione delle parti, essere gestiti con separata sottoscrizione di appositi contratti e fideiussioni. Gli atti in essere dovranno essere rinnovati successivamente al rilascio del presente provvedimento.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;
- i valori limite di emissione fissati nell'allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- ai fini del rispetto del limite per il flusso di massa degli inquinanti provenienti dalle vasche per il trattamento galvanico, si ricorda che esso va calcolato in base alla superficie della singola vasca in cui l'inquinante è presente e non sul volume totale delle vasche della linea;
- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato A;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da



determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;

- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli stessi, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento delle emissioni;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco;
- nel caso di superamento della soglia di consumo annuo di solventi di 5 tonnellate, dovrà essere elaborato il piano di gestione solventi e presentato contestualmente al piano di monitoraggio e controllo. Tutti i dati, i calcoli e le valutazioni di merito utilizzati per ottenere le voci di "Input" ed "Output" devono essere esplicitati nel Piano di Gestione dei Solventi trasmesso (ad esempio ore di funzionamento annue, quantità di rifiuti/reflui smaltiti, condizioni di processo, ecc.);
- la verifica della conformità ai valori limite di emissione di SOT (individuati dall'art. 275, comma 17 del D.Lgs. 152/06) deve essere effettuata con misurazione analitica almeno una volta all'anno. Il parametro SOT deve essere determinato con metodo UNI EN 12619 o UNI EN 13526, secondo quanto indicato nella parte VI, allegato III, parte V del D.Lgs. 152/06. I singoli composti organici individuati dalla parte V, allegato III, parte I, punti 2.1 e 2.3, D.Lgs. 152/06, devono essere determinati utilizzando il metodo UNI EN 13649;
- le emissioni di SOT, eventualmente presenti, classificati con le frasi di rischio con simbolo R45, R46, R49, R60, R61, nonché quelle dei COV alogenati cui sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R40 ed R68, dovranno essere gestite in condizioni di confinamento, adottando tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto degli impianti. Le sostanze o i preparati, eventualmente presenti, classificati ai sensi del D.Lgs. 3/02/97 n. 52 e successive modifiche come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61, dovranno essere sostituiti quanto prima con sostanze o preparati meno nocivi, tenendo conto delle linee guida della Commissione europea, ove emanate.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Potrà essere esercitato



direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;

- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, dovranno essere riportate nel piano di monitoraggio in modo chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- le modifica e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono riportate nella tabella di seguito riportata;
- i controlli dovranno essere effettuati con le scadenze indicate per tutto il periodo di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- gli esiti del Piano di Monitoraggio e controllo dovranno essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'All. 3, capitolo H, nel paragrafo intitolato "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 04/08/99, n. 372. Le relazione dovranno riportare i dati indicati nella seguente tabella:

<i>Risorsa idrica</i>					
Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /t prod. finito, se calcolabile)
<i>Risorsa energetica</i>					
Energia elettrica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Energia termica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Risultati conseguiti a seguito della redazione sull'audit energetico redatta da "Environment Park"					
<i>Parametri di processo</i>					
Analisi dei benchmarks identificati dal Gestore per il controllo dell'andamento dei processi lavorativi.					



<i>Emissioni puntuali in atmosfera</i>				
Camini da E1a a E11			Analisi triennali (allegare report analitici), per il parametro COV analisi annuali	
<i>Acque reflue</i>				
<i>Scarico dello stabilimento</i>				
Parametri controllati	Anno di riferimento	di	Frequenza di analisi	Sunto, anche grafico, dell'andamento dei dati rilevati
<i>Rumore</i>				
In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA				
<i>Rifiuti</i>				
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Totale
	Pericolosi			
	Non pericolosi			

- gli ulteriori dati monitorati dal Gestore e non riportati nella precedente tabella, dovranno comunque essere messi a disposizione in caso di controllo;
- le relazioni sul monitoraggio dovranno essere inviate, entro il 31 marzo di ogni anno, in formato elettronico, a Provincia, ARPA, ASL, Acqua Novara VCO S.p.A. e Comune di Galliate.
- di precisare che in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni di cui all'art. 29-quatordices del D.Lgs. 152/06;
- le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06;
- che il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- che copia del presente provvedimento venga messa a disposizione sul sito internet della Provincia di Novara;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;



- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUE ALLEGATO

Novara li, 17/10/2013

